

BERRINA Giovanni

ricercato dall'OVRA

e Breone Luigia

di Francesco, nato il 14.5.913

a Mamoiada (Nuoro)

Operaio

Iscritto RF e BR

faceva parte della truppa inviata da Mussolini in Spagna, passato nelle file repubblicane nel corso della battaglia di Guadalajara- fece un buon lavoro di propaganda fra i prigionieri. Chiese ed ottenne di essere inviato al fronte.

Brigata Garibaldi

FERITO nel settembre 1938, sull'Ebro

**Da documenti: in data 1 gennaio 1939 era al Campo
Smobilizzazione a Torellò**

"Appartiene a famiglia di modeste condizioni sociali... Espatriò con i genitori in Francia tra il 1915 ed il 1917. Nel settembre 1935 rimpatriò a cura del Consolato di Marsiglia perchè espulso dalla Francia... Nel dic. dello stesso anno fu inviato a prestare servizio militare presso il 45° Reggimento Fanteria, a Sassari... Successivamente fu incorporato nei reparti Legionari inviati nella Spagna nazionale, donde avrebbe disertato passando nelle file dei rossi spagnoli. Nel dic. 1938 il Ministero comunicava di aver appreso fiduciarmente che il Berrina avrebbe manifestato l'intenzione di attentare alla vita del Re e del Capo del Governo" (Cenno biog. Prefettura di Nuoro, 18/4/1939).

Figura in un elenco di "militari italiani già prigionieri dei rossi spagnoli arruolati nelle brigate internazionali". (8/2/1938).

"Sicura fonte fiduciaria riferisce che il legionario Giovanni Berrina... già appartenente alla 2^a Divisione Volontari VII Gruppo Banderas, 2^a Batteria d'accompagnamento, catturato dai rossi a Guadalajara il 22 marzo 1937 ha subito dimostrato sentimenti antifascisti" (Uf. CS del CTV, 12/12/1938).

"Prima di raggiungere la Spagna risiedeva in Francia da dove per ragioni che non si è potuto stabilire, venne espulso... Riconosciuto idoneo al servizio militare venne arruolato; fece allora domanda di venir volontario in Spagna, già col fermo proposito di disertare. Infatti, non appena nel marzo 1937, venne catturato dai rossi a Guadalajara dichiarò alle autorità repubblicane di essere passato volontariamente nelle file rosse ove intendeva servire la causa

comunista. Fu allora assegnato in qualità di interprete e propagandista al deposito delle brigate internazionali a Valencia, ove rimase sino a pochi mesi or sono, epoca in cui passò ai reparti operanti internazionali in Catalogna" (Uf. CS del CTV, 4/2/1939).

Lasciò nell'ottobre 1938 le Brigate internazionali trasferendosi in Francia.

Alla Commissione d'Armistizio dichiarò che voleva tornare in Italia.